

dinarie che noi non siamo più in grado di sopportare, perchè superiori agli attuali nostri mezzi, e perchè d'inutile sacrificio, e dalle quali la nazione a buon dritto, per altre ragioni che non è bello il dire, dimanda d'essere una volta liberata? Crede esso il Ministero sì o no di metter fin d'ora l'esercito sul più ristretto piede di pace, non sul piede di pace di un Governo assolu'o, ma di un Governo costituzionale, di una nazione che tiene ascritta nei ruoli della guardia cittadina tutta l'eletta della sua gioventù? (*Bene!*)

NIGRA, ministro di finanze. Non essendovi il mio collega il ministro della guerra, prego la Camera di essere indulgente sopra quanto sto per rispondere, essendo cosa che non mi appartiene. Dirò solo che nelle conferenze avute col collega ministro della guerra si è sempre parlato di portare l'armata a quella giusta misura che le circostanze attuali richiedono, per cui io credo di rispondere nel senso della domanda del signor deputato preopinante, assicurandolo che attualmente il ministro della guerra si sta precisamente occupando onde giungere allo scopo da lui toccato.

PRESIDENTE. Se la discussione generale continua. . . .
Voci. La chiusura! la chiusura!

DI REVEL. Domando la parola per un fatto personale. L'onorevole signor deputato Mellana ha detto poc'anzi che da due anni in cui siamo nello stato costituzionale nessun bilancio fu mai presentato. . .

MELLANA. Ho detto votato.

DI REVEL. Se così è, non ho più nulla a dire.

CABELLA. Domando la parola.

PRESIDENTE. È anch'egli per un fatto personale?

CABELLA. Sì.

Il ministro delle finanze mi ha osservato che nel mio calcolo mi dimenticava di 15 milioni. È verissimo. Ma è vero ancora che io aveva dimenticata un'altra cifra, cioè, 7,500,000 lire, ricavo di rendite appartenenti allo Stato, all'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro ed all'economato. Aggiungendo questa cifra ai 120 milioni d'attivo da me poc'anzi calcolati, abbiamo 127,500,000 lire. La totalità dei pagamenti fatti e da farsi ascendendo, come abbiamo detto a 117 milioni, restano disponibili 10 milioni in conto dei 15 dovuti all'Austria. Ma dai 117 milioni di pagamenti portati nelle due tabelle 2 e 3 vi sono due somme che il Ministero stesso deduce o deve dedurre. Imperciocchè nella nota alla terza tabella confessa che soli 7 milioni basteranno al pagamento degli interessi del debito pubblico, vale a dire 4 milioni di meno degli 11 che porta a calcolo. E in questa stessa tabella figurano 5 milioni di stipendi, pagabili non al 1° ottobre, ma al 1° gennaio prossimo, i quali non si possono certo calcolare fra i bisogni urgenti.

Ecco dunque quattro e tre sette milioni che, secondo gli stessi calcoli ministeriali, si devono dedurre dai 117 milioni di pagamenti ch'egli ci porta in nota. Restano così 110 milioni a fronte di un attivo di 127 milioni e mezzo, sul quale perciò rimangono 17 milioni e mezzo disponibili per il pagamento dei 15 milioni all'Austria, con un eccesso anzi di due milioni e mezzo.

NIGRA, ministro per le finanze. Non risponderò alla quistione, perchè se si sostiene così la discussione, vale a dire che ognuno sia persuaso del suo asserto, non havvi altra decisione possibile fra i contendenti fuor quella della votazione.

Avvi però a notare che quei sette milioni e mezzo scompaiono alla prima osservazione; siccome vedo però la Camera impaziente, tralascio di farla, perchè ad ogni modo la quistione non muterebbe aspetto.

PRESIDENTE. Essendosi chiamata la chiusura, io la metto ai voti.

(La discussione generale è chiusa.)

Si passa alla discussione degli articoli.

L'articolo primo è così concepito:

« È concessuta al Governo la facoltà di aumentare di lire 600,000 la creazione di rendita di 2,500,000 del 16 giugno 1849.

« Questa nuova emissione di rendita e la sua alienazione avranno luogo colle norme segnate dalla legge 22 settembre e dal regio decreto 16 giugno 1849. »

NIGRA, ministro per le finanze. E qui è dove insisto per avere la somma di 15 milioni, cioè di portare la rendita a 900 mila invece di 600,000.

CHIARLE. Domando la parola.

Molte voci. Ai voti!

PRESIDENTE. Porrò ai voti l'emendamento proposto dal signor ministro per le finanze, cioè di mettere 900 mila invece di 600 mila.

(Dopo prova e controprova, l'emendamento non è adottato.)

Ora metterò ai voti l'articolo.

RICCARDI, relatore. Domando la parola.

Mi occorre di avvertire la Camera che sarà necessario per il buon andamento dell'amministrazione del debito pubblico di fare un'aggiunta a questo 1° articolo che sarebbe del tenore seguente:

« Per il servizio e per l'estinzione di tale rendita è assegnato sulla tesoreria generale un corrispondente fondo sulle basi determinate dal suddetto decreto del 16 giugno 1849, » e ciò, ripeto, per la regolarità dell'amministrazione.

REVEL. Domando la parola per un'interpellanza al relatore della Commissione. Io domanderei se vi è pure compresa l'allocatione per l'estinzione, giacchè vedo che non si parla di cifre.

RICCARDI, relatore. Si è detto per il servizio e per l'estinzione della rendita.

REVEL. Ma non accenna le cifre, e bisogna esprimere la somma.

RICCARDI, relatore. Nell'aggiunta si dice:

« Sulla base di quanto era stabilito per la somma dei due milioni e cinquecento mila lire. »

PRESIDENTE. Se la Camera lo desidera, leggerò l'aggiunta proposta dal relatore.

Una voce. Prima l'articolo.

PRESIDENTE. Comincerò dal leggere l'aggiunta; l'articolo ciascuno lo ha stampato sotto gli occhi. (*Vedi sopra*)

Ora consulterò la Camera per vedere se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Ora, se nessuno domanda la parola, porrò ai voti l'articolo primo.

NIGRA, ministro per le finanze. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

NIGRA, ministro delle finanze. Come diceva benissimo il relatore, questa aggiunta è essenziale; essa non varia la cosa, ma è pel regolare andamento dell'amministrazione.

PRESIDENTE. Ora porrò ai voti l'articolo primo.

Voci. Unitamente all'aggiunta.

PRESIDENTE. (*Rilegge l'articolo 1*) Chi è di sentimento di adottare quest'articolo coll'aggiunta del relatore, sorga.

(È adottato.)

Leggo l'articolo 2. (*Vedi sopra*)